

## INTRODUZIONE

Dopo la laurea in architettura nel 2008, Riccardo Monte, classe 1982, si trasferisce a Londra su consiglio del saggio Professor Vittorio Gregotti.

Nella "City" lavora e si diverte da dRMM architects, studio di fama internazionale, vincitore del prestigioso Stirling Price. Qui collabora come architetto e diventa responsabile del laboratorio di modellistica dello studio, dove oltre al lavoro di progettazione architettonica sperimenta l'uso di materiali e le loro caratteristiche. Qui nasce la sua idea di unire la fase progettuale con la fase di realizzazione materiale, tutt'oggi presente nei suoi lavori.

Riccardo torna in Italia nel 2016 e decide di trascorrere un periodo in solitudine nell'inverno freddo dell'Alpe Cortevocchio, bellissimo e isolato alpeggio del comune di Ornavasso alle pendici delle Alpi.

Karen Rosenkranz, l'autore del libro "City Quitters", viene a conoscenza di questa "avventura" e contatta Riccardo proponendogli di esserne uno dei protagonisti, parte di un gruppo di persone che ha deciso di abbandonare la città per vivere in piccole realtà locali.

Tutt'oggi Riccardo è fondatore di Riccardo Monte Workshop ([riccardomonte.com](http://riccardomonte.com)), con sede ad Ornavasso, dove oltre al lavoro di architettura crea oggetti di design senza dimenticare la sua passione per la pittura e scultura.

# City Quitters

## I pionieri di una vita post-urbana

autore: Karen Rosenkranz

casa editrice: FRAME

genere: arte/cultura

Il 24 Settembre 2018 è stato presentato nella Libreria Bookshop di Londra il libro "City Quitters".

City Quitters, "Quelli che lasciano la città" è un bel libro illustrato dell'editore Olandese FRAME e narra le storie individuali di personaggi creativi che cercano alternativi modi di vivere e lavorare all'infuori della città'.

E' davvero possibile crearsi una carriera creativa dopo aver vissuto e lavorato in una grossa città? Un' ondata di personaggi da tutto il mondo ci sta provando, lascia la città dove la vita diventa troppo regolarizzata e limita l'esplorazione e la sperimentazione.

Ma cosa si nasconde dietro quest'immagine così romantica? Il vivere fuori dalla città può davvero soddisfare i bisogni di una vita semplice e migliore? Le storie dei vari protagonisti che scappano dalla città toccano argomenti come creatività, comunità, lavoro, stile di vita, sostenibilità, arte, design, cibo e natura.

Una ricca selezione di immagini illustra i più importanti aspetti del loro stile di vita; dalla produzione di ceramiche nei luoghi isolati del deserto a esperimenti di vita comunitaria in un castello rinascimentale. Storie come quella di Riccardo che dalla multiculturalità di Londra si trasferisce nel suo piccolo paese natale e trascorre in solitaria un inverno nella sua baita a 1500 metri all'Alpe Cortevocchio in provincia di Verbania.

Uno degli scopi principali del libro è quello di riportare interesse a zone rurali o regioni remote, anche con l'aiuto di istituzioni e comunità locali. City Quitters vuole dare luce al significato del vivere oggi lontano dalla città, analizzando tutti i pro e i contro e raccontando come caratteri creativi prosperano all'infuori dall'ambiente urbano.